

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 865/A2202A/2024 in attuazione della DGR n.6-8624 del 27.5.2024.

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 4) Promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema dell'educazione finanziaria a favore delle donne vittime di violenza

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	CHIARA MAGRINI
Nato/a il	_____
Residenza ed indirizzo per carica	_____
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	_____
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	TERRA MIA S.C.S. VIA NIZZA 239 10126 TORINO

Legale rappresentante di:

Specificare tipologia dell'Ente secondo quanto previsto al punto c - all'allegato 1 della Determinazione Dirigenziale di approvazione del bando (coerentemente con quanto dettagliato nell'istanza, nella **SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**)

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TERRA MIA

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13/06/2, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

- che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*):

X detraibile

■ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per gli Enti e Organismi proponenti:
di avere maturato una comprovata esperienza in ambito di educazione finanziaria;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Torino, il 10/09/2024

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 4, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 4;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- relazione sintetica attestante in particolare la comprovata esperienza in ambito di educazione finanziaria (massimo 1 pagina);
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- ☐ Organizzazione di volontariato iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2024
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2024
- ☐ Impresa sociale iscritta al Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2024
- ☒ Cooperativa sociale iscritta al Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2024
- ☐ Fondazione iscritta al Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2024

Tutti i soggetti sopracitati devono avere comprovata esperienza in ambito di educazione finanziaria

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	]
Indirizzo	
Intestatario c/c:	,

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s’impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall’art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è “DEDICATO”, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all’istanza progettuale

Nome e cognome	FRANCESCA OLIVERO
Ente/Organizzazione di appartenenza	TERRA MIA S.C.S.
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	francescaolivero@terramiaonlus.org

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

La violenza economica riguarda essenzialmente la sfera familiare e gli equilibri di coppia; **impedisce l'autonomia, l'indipendenza, la partecipazione alla vita piena**. Ogni aspetto legato alla gestione finanziaria viene monopolizzato dal congiunto o dal 'controllante', il quale si pone in posizione di superiorità economica o culturale, mentre la donna - posta in uno stato di dipendenza - è costretta a chiedere le risorse necessarie per i compiti assegnati, per le spese quotidiane e a giustificare l'utilizzo. La violenza economica **è un fenomeno poco conosciuto e difficile da quantificare**.

Esistono molti tipi di violenza economica; le più visibili che il partner maltrattante può mettere in atto sono:

- impedire alla donna di lavorare fuori casa o mettere in atto strategie per farle perdere il lavoro
- prendere decisioni unilaterali riguardanti l'economia familiare
- limitare alla donna l'accesso alle informazioni finanziarie
- impedire alla donna di effettuare spese in autonomia
- costringere la donna ad indebitarsi (ad esempio obbligandola a intestare i finanziamenti, fidejussioni, etc)

Se la donna che subisce violenza, si trova anche nell'impossibilità di gestire le risorse finanziarie, **il livello di controllo da parte dell'uomo aumenta e la sua libertà di scelta è completamente annullata**. In tali situazioni si innesca il meccanismo della spirale della violenza e pertanto, diventa sempre più difficile abbandonare il contesto violento, in quanto la donna oltre all'autonomia economica perde anche i suoi punti di riferimento, la sua rete.

Non esistono statistiche ufficiali sulla violenza economica in Italia e i pochi dati disponibili sono il risultato di ricerche parziali, ma che diventano preziosi. Ad esempio, secondo una ricerca del 2019 presentata al Festival dello Sviluppo Sostenibile dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), **in Italia tre donne su dieci non hanno un conto corrente e non possono gestire da sole i propri guadagni**. Al sud la situazione è ancora peggiore: a non essere autonomo nelle spese è il 46% delle donne. L'80% delle donne laureate ha un proprio conto corrente, ma nessuna lo possiede tra chi si è fermata alla licenza media.

Secondo un sondaggio della **Global Thinking Foundation (marzo 2021)** su un campione di **1000 donne** il 12,05% ha dichiarato di aver subito o di essere in una situazione di violenza economica. E fra queste il 3,35% si è reso conto di essere in una situazione di violenza economica grazie al sondaggio. Inoltre, la violenza economica più diffusa (44%) risulta essere quella di non aver accesso alle risorse economiche di famiglia, tranne che per le spese necessarie. (<https://thepowderoom.it/2021/03/08/donne-violenza-economica-ecco-i-dati/>). Secondo i dati raccolti dai centri antiviolenza della rete nazionale **D.i. Re – Donne in rete contro la violenza** che accoglie oltre 20mila almeno 1 su 3 (33,4%) subisce violenza economica.

Pertanto, inevitabilmente il percorso di uscita dalla violenza che l'operatrice condivide con la donna prevede anche azioni di empowerment per favorirne l'autonomia economica. E' importante tenere conto che la mancanza di un lavoro e la conseguente **perdita di autonomia finanziaria favorisce lo status di vulnerabilità e aumenta il rischio per le donne di trovarsi in situazioni di subordinazione** che, nelle relazioni affettive, possono degenerare in forme di ricatto o atti di vendetta (ad esempio quando le donne vogliono separarsi).

Il progetto **IO CONTO su DI ME** intende **sviluppare strumenti di educazione finanziaria** atti ad implementare e sostenere la conoscenza delle donne in condizioni di vulnerabilità causate dalla violenza di genere e/o dalla violenza economica o che, nelle relazioni affettive, si trovano in situazioni di subordinazione economica in quanto non lavorano o hanno un lavoro precario e quindi sono potenzialmente a rischio di subire violenza. Le azioni progettuali mirano ad offrire strumenti concreti per la gestione di situazioni critiche e gravose da un punto di vista finanziario e parallelamente vogliono promuovere e aumentare lo sviluppo e il consolidamento **delle abilità vitali (life skills)**. La metodologia utilizzata prende a fondamento **l'ICF** come base per le attività riabilitative e viene declinata in base alle specifiche esigenze riscontrate nei casi di violenza economica. Nello specifico, verranno approfondite:

- **SKILLS COGNITIVE** - risoluzione di problemi, presa di decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.
- **SKILLS RELAZIONALI** - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci.
- **SKILLS EMOTIVE** - consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress.

Percorso A: aggiornamento/formazione degli operatori dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio iscritti/e all'Albo regionale, attraverso almeno 2 edizioni di un percorso formativo on line, al fine fornire strumenti per il sostegno delle donne dal punto di vista della violenza economica:

Il progetto attraverso una modalità concertata e partecipata intende:

- a) esplorare e analizzare con gli operatori dei CAV e delle Case rifugio iscritti/e all'Albo regionale le necessità rilevate rispetto alla tematica della violenza economica;
- b) ampliare le conoscenze e le competenze degli operatori in merito alla violenza economica;
- c) fornire strumenti per il sostegno e la riabilitazione delle donne dal punto di vista della violenza economica;
- d) orientare rispetto alle risorse presenti.

Struttura del corso: moduli on line della durata di due/tre ore ciascuno; incontri teorici e incontri esperienziali di costruzione di strumenti facilmente utilizzabili nella gestione della violenza economica.
Invio materiale didattico dopo ogni singolo incontro

Parte di approfondimento teorica (14 ore per percorso):

Incontro di avvio attività:

- **Presentazione:** dell'impianto formativo, delle finalità e dell'organizzazione
- **Rilevazione Bisogni e Aspettative:** rilevazione delle necessità dei partecipanti e co-costruzione del percorso formativo, attraverso tecniche attive (brainstorming, design thinking, etc).

Definizione e riconoscimento della Violenza Economica:

- **Cos'è la Violenza Economica:** spiegazione di come il controllo delle risorse finanziarie, la privazione di denaro, il sabotaggio dell'attività lavorativa o l'imposizione di debiti siano forme di violenza economica.
- **Segnali di Allarme:** identificazione dei segni di violenza economica, come la mancanza di accesso ai conti bancari, la forzata richiesta di prestiti, o il controllo eccessivo delle spese, etc.

Impatto della Violenza Economica:

- **Conseguenze a Breve e Lungo Termine:** discussione e approfondimento su come la violenza economica possa portare alla perdita di autonomia finanziaria, ridurre l'autostima della vittima e limitarne la capacità di lasciare una relazione abusiva.
- **Effetti Psicosociali:** approfondimento dell'impatto psicologico, emotivo e sociale, inclusi stress, ansia, depressione e isolamento sociale.

Intervento e Supporto:

- **Strumenti di Valutazione:** utilizzo di questionari e colloqui per valutare la presenza e l'entità della violenza economica nella vita delle vittime.
- **Strategie di Empowerment Finanziario:** tecniche per aiutare le vittime a recuperare il controllo delle proprie finanze, come la pianificazione finanziaria, l'educazione economica, e l'accesso a risorse comunitarie e legali.
- **L'importanza della rete (virtuale e territoriale):** coinvolgimento di consulenti finanziari, avvocati e assistenti sociali e risorse varie per offrire un supporto integrato.

Potenziamento di competenze:

- **Il funzionamento individuale (modello ICF) e l'influenza dell'ambiente e dei contesti di vita**
- **La ruota delle skills:** riconoscerle e potenziarle

Aspetti Legali:

- **Diritti delle Vittime:** informazione sulle leggi italiane e internazionali che proteggono le vittime di violenza economica, inclusi i meccanismi legali per il recupero delle risorse economiche sottratte.
- **Percorsi Giudiziari:** Orientamento su come assistere le vittime nella denuncia della violenza economica e nel processo legale.

Parte pratico esperienziale (16 ore):

Ideazione e costruzione di prodotti

- **Gioco analogico:** situazioni economiche stimolo da affrontare e da risolvere. Strumento utile per gli operatori e per coloro che si trovano ad affrontare il tema dell'educazione finanziaria.
- **Strumenti digitali (schede, video, tutorial, podcast etc):** per l'allenamento delle competenze e delle conoscenze acquisite. Strumento utile gli operatori e alle donne vittime di violenza economica.

La **Metodologia Didattica** utilizzata prevede una formula mista e alterna:

- **Parte Teorica:** seminari su tematiche specifiche per la violenza economica.
- **Utilizzo di video-pillole e registrazioni,** così da ampliare impatto ed efficacia dell'intervento.
- **Case Studies e Role-Playing:** analisi di casi reali e simulazioni per comprendere le dinamiche e testare le soluzioni di intervento.
- **Workshop Pratici:** laboratori interattivi su come creare piani di sicurezza finanziaria e risorse pratiche per le vittime, sul potenziamento delle skills, etc.

Per tutto il corso del progetto è garantita un'attività di **Supporto Continuo e di Aggiornamento:**

- **Formazione Continua:** incontri periodici di approfondimento su nuove normative, tecniche di intervento e strumenti.

- **Supervisione e Debriefing:** Supporto psico-educativo e supervisione per gli operatori stessi.

Trasversalmente le attività di formazione favoriscono attività di condivisione e scambio tra gli operatori coinvolti stabilizzando e ampliando le **reti di supporto** e le **integrazioni con professionalità** diversificate.

Percorso B: sperimentazione di almeno n. 8 (1 per ambito territoriale provinciale) gruppi - laboratori che coinvolgano le donne vittime di violenza in fase di conclusione del percorso, segnalati dai Centri e dalle Case stesse, con il coinvolgimento degli operatori partecipanti al percorso formativo (A), anche al fine di far sperimentare gli strumenti/le modalità apprese:

Il progetto attraverso una modalità concertata e partecipata intende:

- a) favorire l'acquisizione di consapevolezza da parte delle donne vittime di violenza sul funzionamento e sulle caratteristiche della violenza economica;
- b) generare e aumentare la capacità di donne vittime di violenza di compiere scelte economiche e finanziarie sane sull'uso del denaro, sulla gestione del bilancio personale/familiare e sull'accesso ai diritti economico finanziari di base delle persone;
- c) stimolare il rafforzamento delle life skills in particolare in connessione con le diverse forme di violenza economica così da aumentare il senso di autoefficacia personale;
- d) orientare rispetto alle risorse presenti e favorire l'accesso all'informazione e agli strumenti di "e-government" (Spid, PEC, CIE, Pago PA, App io, etc.)
- e) offrire strumenti pratici e facilmente fruibili per mettere in pratica le competenze e le conoscenze acquisite

Struttura del corso: moduli di 3 ore ciascuno (7 appuntamenti in circa 2 mesi). previste possibili collaborazioni con il Museo del Risparmio. La struttura sarà flessibile e laboratoriale per favorire partecipazione ampia e coinvolgimento attivo.

Percorso formativo esperienziale (21 ore):

. Introduzione alla Violenza Economica:

- **Definizione e Dinamiche:** cos'è la violenza economica e come si manifesta.
- **Impatto Psicologico:** effetti della violenza economica sull'autostima e sul benessere emotivo.

. Gestione delle Finanze Personali:

- **Bilancio Familiare:** come creare e gestire un bilancio familiare.
- **Risparmio e Pianificazione:** la scelta e la spesa, i consumi e le bollette, strategie per risparmiare e pianificare il futuro finanziario.
- **Strumenti Bancari:** utilizzo di conti correnti, carte di credito, e strumenti finanziari di base.

. Gli strumenti di e-government

- **Lo Spid:** utilizzo e funzionalità
- **I portali dello stato:** utilizzo e funzionalità
- **I bonus e i servizi:** accesso e richieste, contratti, le misure pubbliche.

. Indipendenza Economica:

- **Ricerca di Lavoro:** Supporto nella ricerca di opportunità lavorative e nello sviluppo di competenze professionali.
- **Educazione Finanziaria:** i diritti economico finanziari di base, formazione su investimenti, crediti, e gestione del debito (Sportello sovraindebitamento e O.C.C. territorialmente competenti)
- **Microcredito e Sovvenzioni:** informazioni su programmi di microcredito e sovvenzioni per le donne.

. Supporto Legale e Risorse:

- **Diritti Legali:** Panoramica dei diritti delle vittime di violenza economica e delle procedure legali per tutelarsi.
- **Assistenza Legale Gratuita:** Come accedere a servizi legali gratuiti o a basso costo.
- **Risorse territoriali:** Panoramica dei servizi disponibili per supporto continuo

. Potenziamento delle Life Skills

- **La ruota delle skills:** approfondiamo le capacità che entrano in gioco nella gestione della violenza economica
- **Analisi di tre skills scelte dal gruppo (solo a titolo esemplificativo):**
 - Gestione dello Stress:** Tecniche per affrontare lo stress legato alla situazione economica e familiare (skill emotiva)
 - Problem solving:** Occuparsi e gestire un problema, non solo economico (skill cognitiva)
 - Relazioni efficaci:** Confini personali e relazioni sane e protettive (skill relazionale)

La **Metodologia Didattica** utilizzata prevede una formula mista e alterna:

- **Parte Teorica:** seminari su tematiche specifiche
- **Utilizzo di video-pillole e registrazioni:** così da ampliare impatto ed efficacia dell'intervento.
- **Case Studies e Role-Playing:** Analisi di casi reali e simulazioni per comprendere le dinamiche e testare le soluzioni di intervento.
- **Workshop Pratici:** Laboratori interattivi su come creare piani di sicurezza finanziaria e risorse pratiche per le vittime, sul potenziamento delle skills, etc.

Per tutto il corso del progetto è garantita un'attività di **Supporto e approfondimento a situazioni personali complesse** strettamente connesse al fenomeno della violenza economica. Ogni donna partecipante ai percorsi formativi vede riconosciute 2 ore individuali circa di confronto con l'esperto di educazione finanziaria.

Organizzazione di un **webinar/seminario conclusivo di restituzione** del percorso svolto rivolto a tutti i partecipanti e alla cittadinanza.

Monitoraggio e valutazione:

Il monitoraggio verte su una serie di variabili quantitative e qualitative, che permettono di valutare l'efficacia del progetto in coerenza con gli obiettivi e le azioni proposte.

Percorso A

- N. di realtà che aderiscono all'iniziativa;
- N. di operatori coinvolti;
- N. di interventi/interazioni nella classe virtuale
- Aumento delle conoscenze e competenze inerenti la gestione della violenza economica;
- Livello di soddisfazione percepito dai beneficiari

Percorso B

- N. di soggetti che prendono parte all'iniziativa
- N. di interventi/interazioni nella classe virtuale
- Aumento della proattività personale, potenziamento delle abilità nella gestione economica
- Aumento delle conoscenze e competenze inerenti la gestione della violenza economica
- N. di situazioni debitorie oggettivizzate e chiarite
- N. di strategie/soluzioni ideate e pianificate
- Livello di soddisfazione percepito dai beneficiari

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Percorso 1			
Personale	6405 €	6405 €	
Percorso 2			
Personale	23505 €	23505€	
Comunicazione	4250 €	2250 €	2000 €
Materiale/ attrezzature	7000 €	5000 €	2000 €
Affitto	6000 €	2000 €	4000 €
Altro	12840 €	10840 €	2000 €
Totale	60000 €	50000 €	10000 €

Spese ammissibili

I finanziamenti per la realizzazione dell'azione 4) Promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema dell'educazione finanziaria a favore delle donne vittime di violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024)

- a. Spese di personale: massimo 60%
- b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 10%
- c. Spese per affitto locali: massimo 10%
- d. Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- e. Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.